

R.G.G.I.P: n. 6671/07

R.G.N.R. n. 9066/07

TRIBUNALE CIVILE e PENALE di PERUGIA
UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

VERBALE D I UDIENZA DI CONVALIDA DEL FERMO

L'anno **2007** il mese di **novembre** il giorno **8** alle ore 13.14, in Perugia presso la locale Casa Circondariale, dinanzi al GIP. Dott.ssa Claudia Matteini, assistito per la redazione del presente verbale dal Cancelliere B3 Catia Uffreduzzi, con l'intervento del difensore di fiducia Avv. Tedeschi Tiziano del foro di Bari;

e' presente il PM Dr. Mignini

E' presente il Sostituto Commissario Monica Napoleoni e l'Ispettore Capo Facchini Antonio

Alle ore 13.19 si da inizio alla registrazione.

è comparso:

SOLLECITO RAFFAELE, nato il 26.03.1984 a Bari

l'interrogando, invitato a dichiarare le proprie generalità, e quant'altro valga ad Identificarlo, con l'ammonizione delle conseguenze alle quali si espone chi si rifiuta di darle o le da false, risponde:

Sono: **SOLLECITO RAFFAELE**, nato li 26.03.1984 a Bari

residenza: Giovinazzo Via Solforino 4

dimoro in: Perugia C.so Garibaldi 110

la mia attività lavorativa consiste e si svolge a: sono studente. Dovevo laurearmi il 15/11/07

il mio stato civile è: celibe

circa la pendenza di altri procedimenti: non ho pendenze

circa l'esistenza di condanne penali dichiara: mai condannato

dichiaro di eleggere domicilio presso lo studio del difensore Avv. Tedeschi Tiziano sito in Giovinazzo Via Marconi 93/99.

Confermo la nomina dei difensore di fiducia qui presente, Aw. Tedeschi Tiziano e dichiaro di non aver nominato altro dl difensore di fiducia.

Il GIP contesta all'interrogando i fatti di cui al verbale di fermo, alla richiesta di convalida dello stesso rendendogli noti i seguenti elementi di prova e fonti delle medesime;

lo invita ad esporre quanto ritiene utile a sua difesa avvertendolo che:

- a) le sue dichiarazioni potranno essere utilizzate nei suoi confronti;
- b) che ha facoltà di non rispondere ad alcuna domanda, ma comunque il procedimento seguirà il suo corso;
- c) se renderà dichiarazioni su fatti che concernono la responsabilità di altri, assumerà, in ordine a tali fatti, l'ufficio di testimone, salve le incompatibilità previste dall'art 197 e cioè: non possono essere assunti come testimoni:
 - 1) i coimputati del medesimo reato o le pemne Imputate in un procedimento connesso a norma dell'art. 12, anche se nei loro confronti sia stata pronunciata sentenza di non luogo a procedere, di proscioglimento o di condanna, salvo che la sentenza di proscioglimento sia divenuta irrevocabile;

- 2) le persone imputate di un reato collegato a quello per cui si procede, nel caso previsto dall'art. 371 co. 2 lett.b) e cioè se la prova di un reato o di una sua circostanza influisce sulla prova di un altro reato o di un'altra circostanza;
- 3) il responsabile civile e la persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria;
- 4) coloro che nel medesimo procedimento svolgono o hanno svolto la funzione di Giudice, Pubblico Ministero o loro ausiliario;

e le garanzie di cui all'art. 197 bis c.p.p.

- ❖ l'imputato in un procedimento connesso ai sensi dell'art. 12 o di un reato collegato a norma dell'art. 371 co.2 lett. B) può essere sempre sentito come testimone quando nei suoi confronti è stata pronunciata sentenza irrevocabile di proscioglimento, di condanna o di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p.;
- ❖ l'imputato in un procedimento connesso ai sensi dell'art. 12 co.1 lett. C) c.p.p. o di un reato collegato a norma dell'art.371 co. 2 lett.b) c.p.p. può essere sentito come testimone, inoltre nel caso dall'art. 64 co. 3 lett. 3 lett. c) ;
- ❖ nei casi previsti dai commi 1 e 2 il testimone è assistito da un difensore. In mancanza di difensore di fiducia è designato un difensore d'ufficio ;
- ❖ nel caso previsto dal comma 1 il testimone non può essere obbligato a deporre sui fatti per i quali è stata pronunciata in giudizio sentenza di condanna nei suoi confronti, se nel procedimento egli aveva negato la propria responsabilità ovvero non aveva reso alcuna dichiarazione . Nel caso previsto dal comma 2 il testimone non può essere obbligato a deporre su fatti che concernono la propria responsabilità in ordine al reato per cui si procede o si è proceduto nei suoi confronti;
- ❖ in ogni caso le dichiarazioni rese dai soggetti di cui al presente articolo non possono essere utilizzate contro la persona che le ha rese nel procedimento a suo carico, nel procedimento di revisione della sentenza di condanna ed in qualsiasi giudizio civile o amministrativo relativo al fatto oggetto dei procedimenti e delle sentenze suddette.

l'interrogato dichiara: "intendo rispondere. ho letto più volte il mandato che mi è stato notificato. L'impronta della mia scarpa che avete trovato non è di quel giorno perché quel giorno io non portavo quelle scarpe ma le indossavo il giorno prima."

Anzi a questo punto la difesa eccepisce la nullità dell'odierna udienza di convalida per essere stato leso il diritto di difesa in quanto sono stati impediti i colloqui con il difensore ai sensi dell'art. 104 c.p.p..

il Giudice, sentito il PM il quale fa presente di avere disposto con proprio provvedimento il divieto di colloquio, respinge l'eccezione proposta dalla difesa in quanto lo stesso art. 104 c.p.p. al comma 4 prevede che nell'ipotesi di fermo, come si è verificato nel caso di specie, il PM ha il potere di impedire i colloqui con il difensore da parte dell'indagato fino al momento in cui lo stesso è messo a disposizione del Giudice; in data odierna essendo fissata l'udienza di convalida è evidente che il divieto di colloquio con il difensore cessa di avere qualsiasi effetto e si **dispone comunque la revoca di tale divieto.**

Dispone a questo punto procedersi oltre.

L'interrogato conferma di voler rispondere e dichiara: "desidero non vedere più Amanda. Io ho conosciuto Amanda in un concerto di musica classica avvenuto presso l'Università degli Stranieri di Perugia circa due settimane fa. L'ho poi rincontrata al bar "Le Chic: ho frequentato questo pub per 2-3 volte solo per vedere Amanda dato che mi aveva detto che lavorava lì. Si era creato un rapporto affettivo ed abbiamo convissuto dal primo giorno a casa mia e tornava a casa sua in Via della Pergola più o meno un giorno sì ed uno no per prendere i vestiti e parlare con le sue amiche. Io non ho conosciuto il gestore del pub "Le Chic" e non sapevo nulla riguardo al pub; non so neanche chi ci lavorava. Accompagnavo Amanda al lavoro al pub verso le 22-22.30 e poi tornavo a

riprenderla verso le 24.00-24.30. Ho conosciuto Meridith in casa di Amanda in quanto erano amiche ed abitavano insieme, oltre lei ci abitava anche Filomena e Laura. A pranzo è capitato a volte di mangiare a casa sua ed a volte a casa mia. Mentre a cena sempre a casa mia o fuori. Il 1/11 Amanda si è svegliata prima di me. Io l'ho raggiunta dopo in quanto lei mi ha detto che voleva andare a casa per parlare con le sue amiche. Sono arrivato verso le 13-14 e c'era Merdith che indossava i jeans che sono del suo ex ragazzo che era a Londra, Meridith è uscita verso le 16.00 e noi siamo rimasti e siamo usciti verso le 18.00. preciso che faccio uso di cannabis e ne faccio uso tutte le volte che è un giorno di festa e tutte le volte che ne ho bisogno. Io sono una persona ansiosa. Non ricordo quanto ho fumato, sicuramente a casa di Amanda una ed a casa mia ogni volta che mi andava. Alle 18,00 siamo usciti e siamo andati verso il centro passando da P.zza Grimana, P.zza Morlacchi alla Fontana e C.so Vannucci. Ci siamo trattenuti in centro fino alle 20.30-21 e poi siamo andati a casa mia; non ricordo a che ora ho cenato, penso di aver cenato insieme ad Amanda. Ricordo che Amanda a ricevuto dei messaggi sul telefonico ed ha risposto. Non ricordo se il messaggio è arrivato prima o dopo cena. Poi lei mi ha detto che il pub era chiuso a differenza di tutti i martedì e giovedì e quindi non doveva andare a lavorare quel giorno. Non sono certo se Amanda è uscita quella sera, non io ricordo. Di quella sera ricordo che si era sganciato il tubo del lavandino sotto il lavabo e mentre lavavo delle cose in cucina mi si è allagato il pavimento, ho cercato di asciugare in terra e poi su suggerimento di Amanda ho lasciato perdere. Ho lavorato con il computer e poi sono andato a letto. Ho ricevuto la telefonata di mio padre, il quale mi telefona ogni sera prima di andare a dormire, non ricordo se mi ha chiamato sul telefono fisso o sul cellulare. La mattina dopo Amanda si è svegliata prima di me, mi ha svegliato dicendomi che voleva andare a farsi una doccia a casa sua perché la mia doccia non gli piaceva. Lei quindi è uscita ed io sono rimasto a dormire. E' uscita intorno alle 9.30-10.00. successivamente è tornata, mi ha suonato ed io mi sono svegliato. Ricordo che si era cambiata ed indossava una gonna bianca mentre il giorno prima indossava i jeans. Portava con se il mocho vileda per pulire in terra. Ho terminato di asciugare in terra. Non ricordo se abbiamo fatto colazione insieme prima o dopo. Amanda mi disse che aveva trovato la porta di casa splancata, con delle macchie di sangue e che quindi era strano tutto questo. Mi disse di andare a casa sua per vedere cosa fosse successo, siamo arrivati lì ed io ero agitato. Lei ha aperto la porta di casa ho notato che la porta della stanza di Filomena era aperta con dei vetri rotti. Il bagno era pulito tranne il tapetino ed il lavandino che era sporco di sangue, lei mi disse che qualcuno si era tagliato oppure avevano le mestruazioni. l'unica cosa che ho notato che la porta di Meredith era chiusa a chiave ed ho cercato da fuori di accedere alla stanza, mentre stavo facendo questo Amanda si era sporta dalla ringhiera per cercare di raggiungere la finestra; lei aveva più volte bussato e chiamando la stanza di Meredith. Ho provato a guardare dallo spioncino ed ho visto che c'era un borzone ed un'anta aperta. Poi gli ho detto di chiamare le sue amiche. Io ho poi chiamato mia sorella che è ispettore e mi ha detto di chiamare il 112 ed ho lasciato il numero di Amanda. Siamo rimasti fuori dalla casa ad aspettare che arrivassero i Carabinieri. Sono arrivati degli Agenti della Polizia Postale che volevano parlare con Filomena. Quando sono arrivati gli Agenti della Polizia Postale noi eravamo fuori dalla casa. Ricordo di aver

chiamato il 112 prima che arrivassero gli agenti della Polizia Postale. Io ho parlato con gli agenti della Polizia Postale ed anche Amanda se capiva quello che gli dicevano; io ho riferito che c'era qualcosa di strano facendo vedere che la porta della camera di Filomena era spalancata con dei vetri rotti in terra e la porta della camera di Meredith era chiusa a chiave. E'arrivata Filomena con il ragazzo e dei suoi amici. Gli Agenti della Polizia Postale hanno sfondato la porta della stanza di Meredith e dicevano di aver visto un~ piede e del sangue. Poi sono arrivati i Carabinieri. Io in precedenza ho dichiarato il falso perché ero sotto pressione ed ero molto agitato, ero sconvolto ed avevo paura. Preciso che il 5/11 io ero molto agitato quando gli agenti mi facevano le domande perché mi hanno messo sotto pressione. Confermo che la notte del 1/11 ho trascorso la notte con Amanda. Non ricordo se Amanda è uscita quella sera. Alle 20,30 eravamo a casa mia. Io ho fatto confusione. Ricordo che Amanda deve essere rientrata con me. non ricordo se è uscita. Mio padre mi chiama ogni giorno e mi sembra strano che l'1 non abbia chiamato. Non riesco a capire come mai ci sono le mie impronte; io non entrato in quella stanza; io il 1 ed il 2/11 non avevo quelle scarpe. Quello che l'ha ammazzata avrà avuto le mie stesse scarpe. sono scarpe abbastanza comuni. Nel mio blog su internet dove ci sono delle mie sensazioni ed in particolare dove cito il mostro di Foligno uscito dall'Onaoasi era solamente dell'ironia. Riguardo alle feci del bagno io non le ho viste in quanto non sono entrato nel bagno, mi trovavo fuori e mi sono sporto con il viso verso la tazza del water. Amanda si è spaventata e mi è saltata addosso dicendomi che le feci non c'erano più rispetto a prima quando lei era andata a farsi la doccia. Io vado in giro con un coltello che uso per incidere gli alberi. Ho una collezione di coltelli a Giovinazzo ho anche delle catane, sono delle spade non affilate. E' una passione quella dei coltelli. Ho sempre portato con me un coltello nella tasca da quando avevo 13 anni. Non ricordo esattamente se quel giovedì sera lei è uscita, ricordo bene che io sono stato al computer più o meno fino all 12.00 a farmi gli spinelli. Sono certo che ho mangiato, che sono rimasto a casa e che Amanda a dormito con me. Io ho due coltelli, quello che mi ha sequestrato la Squadra Mobile è quello che porto quando indosso questi indumenti; quando indosso altri indumenti porto l'altro coltello; sono questi due i miei coltelli preferiti. La Squadra Mobile mi ha fatto una grande pressione psicologica. La prima volta che siamo andati in Questura siamo stati trattenuti una notte intera. Io escludo categoricamente di essere entrato nella stanza dove è stata trovata la vittima.”

L.C.S.

Il GIP da lettura delle motivazioni per cui il PM chiede l'irrogazione della misura della custodia cautelare in carcere, invitando la difesa a formulare le proprie eccezioni ed istanze.

Il PM si riporta alla richiesta di convalida del decreto di fermo ed alla richiesta di misura cautelare di custodia in carcere.

Il difensore del fermato espone quanto segue:

- In ordine alla richiesta di convalida del fermo: si oppone
- In ordine alla richiesta di misura cautelare: chiede la remissione in libertà ed in subordine chiede l'applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari.

La registrazione termina alle ore 15.07
Il Giudice dispone che si proceda alla trascrizione della registrazione.

Il Giudice
si riserva di decidere nel termine di legge.

Verbale chiuso alle ore 15.08

Letto, confermato e sottoscritto da:
il fermato

il difensore

Il Cancelliere 83
Catia Uffreduzzi

Il PM

il Giudice
Dott.ssa Claudia Matteini